

MORTI BIANCHE. ESCE LIBRO 'UNO OGNI 7 ORE', FATALITÀ È MENZOGNA

AUTORE GIANNI PAGLIARINI, DILIBERTO: MANCANO SANZIONI

(DIRE) Roma, 12 nov. - "La fatalita' e' una menzogna, in questo campo non esiste". Gianni Pagliarini, ex presidente della commissione Lavoro di Montecitorio, presenta a palazzo Valentini il suo libro sulle morti bianche. Dal volume, scritto con il giornalista Paolo Repetto ('Uno ogni sette ore - Perche' di lavoro si muore') emerge che "infortuni e morti derivano dalla trasformazione del lavoro in merce e da un calo drastico di attenzione sulla organizzazione del lavoro".

In questo senso il dirigente del Pdc si dice "preoccupato dei segnali di cambiamento del testo unico, in particolare sulle sanzioni". Anche il segretario Oliviero Diliberto mette sotto accusa gli imprenditori: "C'e' il nesso tra infortuni e la precarieta' e l'uso sconsiderato degli straordinari, ma a monte mancano le norme sanzionatorie e mancano perche' Confindustria non le vuole".

Alla presentazione del libro edito da Datanews, che ricorda come le vittime sul lavoro siano 1.300 all'anno, hanno partecipato il presidente dell'Anmil Pietro Mercandelli, Dante De Angelis (il ferroviere licenziato dalle Fs dopo aver denunciato il caso dell'Eurostar 'spezzato') e il giornalista di Rai 3 Santo Della Volpe. La prima parte e' dedicata al Testo unico poi vengono presentati dei casi di attualita' e infine undici interviste a testimoni come lavoratori, sindacalisti, medici e operatori del settore.